Mercoledì 12 Luglio 1899

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XVII - N. 164

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduséo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

IL DISASTRO DI COMO

(In memoriam).

Il 20 di maggio il sole diffondeva la letizia dei suoi raggi sulla vaga conca Lariana, festeggiante i trionfi del genio e dell'operosità; oggi a distanza di soli cinquanta giorni, illumina una cupa distesa di macerie.

Bisogna aver vissuto a Como, in quei giorni della inaugurazione della Mostra, aver conosciuto le trepidazioni e le ansie, le febbrili attività che precorsero il momento solenne; aver gioito di quella trionfale esultanza dell'orgoglio comasco, e più che comasco italiano, appagato dall'indiscutibile successo, per comprendere lo sgomento che invade ora tutta la città, piombata dalle gioie del trionfo allo sconforto della distruzione.

In quei pochi giorni, la visita del Sovrano, l'intervento di autorevoli rappresentanze ufficiali, avevano moltiplicato le energie; le sale disordinate, le mercanzie non ancora uscite dagli imballaggi, le macchine tuttavia in pezzi, avevano in poche ore trovato, questo l'ordine il più perfetto, quelle il movimento.

Si lavorava alla notte, ora un fragoroso accorrere di operai, un incrociarsi di ordini, uno strepito assordante di martelli, mentre al di fuori, la popolazione incerta delle notizie che correvano sulla non completa preparazione, chiedeva: Sarà pronta?

Quando il Re attraversò le corsie dell'Esposizione, e felicitò per primo i cooperatori di quell'opera, parve che la sua presenza lasciasse freddo il pubblico intervenuto, e veramente i comaschi, nella esultanza di quel trionfo, non vedevano che l'Esposizione; quella Esposizione ideata modesta e riuscita solenne, contrastata da difficoltà materiali di ogni genere, e che pure, malgrado gli inevitabili ritardi nel collocamento delle macchine più gravi, aveva in quell'ora il movimento regolare di un orologio.

Nei giorni che seguirono l'inaugurazione più che i prodotti, il pubblico correva a vedere le macchine, e si impazientava del collocamento troppo lento, e si attendeva dinanzi ad esse, aspettando di vederle in movimento, contribuendo colle proprie smanie a quell'opera difficilissima, augurandosi, più che un personale godimento o vantaggio, il successo completo che rendesse attoniti italiani e stranieri.

Mi par di vederli quei comaschi, annichiliti dalla irreparabile catastrofe, che contemplano ora muti le ultime spire di fumo, disperdenti all'aura le loro speranze, la loro fortuna.

L'incendio dell'Esposizione è stato un danno enorme dal lato finanzio per la città di Como che si preparava a ricevere i numerosi visitatori, per gli industriali che vi avevano inviato macchine e prodotti; ma più che tutto è stato un colpo ferissimo arrecato alle due industrie che in un modo davvero imponente si erano affermate, l'industria elettrica e della seta.

L'industria delle machine e degli apparecchi elettrici aveva messo in luce la potenzialità produttiva delle nostre officine, capaci di sostenere il confronto con quelle straniere più rinomate; l'industria della seta si delineava addirittura come un trionfo.

Nel commercio dei tessuti di moda, l'astuzia dei mercanti, il misoneismo stesso del pubblico per certe predilezioni, perpetuavano l'inganno.

Si acquistavano le seterie di Como solo quando avean passata la frontiera ed eran tornate colla marca francese, e non si immaginava che la produzione nostra raffinata nei sistemi e adattata a tutti i gusti ed a tutte le esigenze, varcasse i confini del nostro mercato nazionale e andasse in America, in Inghilterra, e fosse giunta a fare la concorrenza in Francia alle seterie di Lione, in Persia, nell'India ed in Cina, a quei meravigliosi tessuti che sono vanto tradizionale dell'Oriente.

Nella Esposizione di Como, organizzata con lusso e con amore dai setifici lombardi, e piemontesi, il pubblico italiano avrebbe aperto gli occhi alla verità.

Nelle vetrine del Dollara si sarebbe persuaso della vaghezza di disegni, di colori, di trama, dei tessuti di tipo orientale, in quelle del Bortolotti, della eleganza e raffinatezza dei molli damaschi adattabili a tutte le esigenze della moda parigina e viennese; e avrebbe ammirato la simpatia dei colori delicati ottenuti dalla Tintoria Lombarda, e la perfezione dei tipi di raso e di velluto più ricercati, in tutte quelle artistiche collezioni che occupavano le due gallerie prospicienti il giardino.

Invece, vedi fatalità! le prime gallerie distrutte sono state queste due, e le torricelle poste alle due estremità del semicerchio hanno dato il segnale del formidabile crollo.

E le macchine, le complicate macchine della galleria del lavoro, i telai elettrici dai mille cartoni, e gli infiniti sistemi di filatrici e di torcitrici, ch'erano la più curiosa attrattiva della Mostra, in quella ampia sala dove quasi tutte le fabbriche avevano esposto i migliori e più costosi ordigni, dove dalla filatura dei bozzoli si passava, attraverso a tutte le fasi della produzione sino alla struttura dei broccati e dei damaschi; quella sala ove operai ed operaie italiane provavano la loro valentia anche ai più increduli, anche quella è ammutolita ed arsa!

Io non posso pensarvi senza provare una suprema angoscia!

Si attendevano dopo i congressisti dei telegrafi di tutto il mondo, gli elettricisti d'ogni parte d'Europa, per constatare questo trionfo, per recarne la fama ai loro paesi, e si aspettava con ansietà il settembre che avrebbe ricondotto in Brianza i *touristes* stranieri calanti dal nord al mite inverno di Roma e di Napoli, perchè anche loro ne avessero contezza e la fama di questa industria nostra, vittoriosa delle anguste condizioni del credito, delle tristi contingenze della finanza, andasse ovunque a percorrere la glorificazione che l'attende al convegno di Parigi.

Chi renderà il coraggio a tutti quei volonterosi per tentar la prova ardua? Chi li conforterà di fronte al disastro che strappa dalle loro mani la palma, appena appena toccata?

Chi renderà agli infelici che avevano attendato tutta la loro azienda, telai, banchi, mercanzie, entro le gallerie della Mostra; chi renderà loro il patrimonio sfumato in un attimo?

Telegrammi giunti da Como annunciano che di fronte alla sventura, i comaschi *non vinti*, ma *ritemprati*, si preparano a riedificare l'Esposizione, a dare una miracolosa prova dalla loro energia. Non so se questo ardito proposito sortirà ad effetto. Sento però che in quel breve padiglione dell'*Arte* e dell'*Arte Sacra*, in quella magnifica conca verdeggiante che circonda la città, in quel delizioso lago che offre panorami di una incantevole vaghezza, stanno ancora attrattive infinite.

Vadano quanti possono lassù, prendano occasione per compiere il pellegrinaggio ai laghi lombardi, e affermando così solennemente la loro partecipazione a questa sventura che più che comasca è italiana, non avranno dinanzi agli occhi le nere macerie fumanti, ma i volti rasserenati dei fratelli riconoscenti. *Caesar.*

LA CAUSA DELLA FINLANDIA

L'avvenire di un popolo — Una deputazione internazionale respinta dallo Czar.

Il telegrafo ha annunciato che lo Czar rifiutò di ricevere una deputazione internazionale recatasi a portargli i voti dell'*Europa colta, in favore della Finlandia.*

Con questo rifiuto la questione finlandese è entrata in uno stadio acuto e non riuscirà discaro riassumerla sommariamente.

La Finlandia fu ceduta dalla Svezia allo Czar nel 1809, ma rimase costituita indipendentemente dalla Russia, come sarebbe l'Ungheria dall'Austria. Essa conservò diritti propri e privilegi costituzionali; mantenne la sua Dieta deliberativa, esercito e armata a parte, proprie leggi, speciali monete e dogane, l'*habeas corpus*, l'immunità dalla relegazione in Siberia, la lingua, la religione (che è la luterana), le scuole, a capo delle quali vi è la florentissima Università di Helsingfors.

Tali privilegi furono riconosciuti da Alessandro I nel 1809, alla Dieta di Borgo e nel trattato di Fredrikshamn; e furono poi conservati dagli Czar seguenti. Senonchè, le tendenze panslaviste dell'attuale procuratore del Santo Sinodo, il Pobedonotzoff, hanno preso a minare l'autonomia e le costituzionali libertà della Finlandia, cercando di assoggettare anche questo granducato a quei procedimenti di russificazione che sono destinati, nel pensiero di Pobedonotzoff, ad agguagliare tutti i popoli soggetti allo Czar.

Così si cominciò a trasformare in semplice Corpo consultivo la Dieta deliberativa di Finlandia, si abolì l'esercito finlandese, le poste autonome, ecc.

La coscienza del popolo di Finlandia si ribellò all'idea di perdere le libertà avite e, or sono cinque mesi, si raccolsero, in meno di due settimane, oltre mezzo milione di firme (su 2,500,000 abitanti) ad una petizione, con la quale si chiedeva allo Czar il mantenimento dei diritti costituzionali.

Una deputazione di più che 500 finlandesi si recò a Pietroburgo per presentare allo Czar, il 5 marzo, tale indirizzo; ma lo Czar si rifiutò di riceverla allegando che la deputazione non aveva ricevuto il permesso del governatore russo.

Allora il movimento in favore degli oppressi varcò i confini del granducato. L'Europa colta si commosse alle sorti di questo popolo che, in mezzo al trionfo ormai quasi universale delle pubbliche libertà, correva il rischio di perdere l'antico retaggio serbato integro per tanti secoli. E presso ogni nazione si raccolsero, fra gli ingegni più elevati e più generosi, migliaia di firme per un nuovo indirizzo allo Czar. E per recare personalmente al castello di Peterhof tale documento si costituì una Commissione internazionale, composta di uomini dalla nomea mondiale, che rappresentassero quindi un vero Areopago europeo, perorante in pro dei finlandesi. Per la Svezia e la Norvegia andarono Nordenskiöld e Nansen; per la Francia, l'ex-guardasigilli Trarieux, presidente della Lega per i diritti dell'uomo e del cittadino; per la Germania, l'illustre Virchow; per l'Italia, il professore Emilio Brusa, docente all'Università di Torino, uomo di vasta fama.

L'indirizzo, che fu tradotto nelle varie lingue d'Europa, è breve e stringente. Esso richiama l'animo dello Czar alla umanitaria iniziativa che lo spinse a promuovere la conferenza dell'Aja; gli ricorda la petizione recatagli il 5 marzo; invoca l'accoglimento dei voti dei finlandesi; termina con un eloquente accenno alla causa della fratellanza fra le nazioni che nello Czar ha un valido sostenitore.

Il rifiuto dello Czar di ricevere la deputazione internazionale fu suggerito dal procuratore del Santo sinodo Pobedonotzeff e produsse in tutta la Finlandia una grande agitazione.

La morte dello zarevich

Il messaggio imperiale.

Pietroburgo 11 (ufficiale) — Lo zarevich è morto ieri alle ore 9.36 ant. ad Abbastuman, in seguito a forte subitanea emorragia alla gola.

Pietroburgo 11 — Il *Messaggero Ufficiale* pubblica il seguente manifesto imperiale:

«Il 28 giugno è morto in Abbastuman, il nostro benamato fratello, granduca ereditario Giorgio Alessandrovitch. La malattia, di cui il granduca soffriva, poteva forse, per quanto sembrava, essere vinta dalla cura incominciata e dall'influenza del clima meridionale, ma Dio risolvette altrimenti. Sottomettendoci, *senza mormorare*, alla provvidenza divina, invitiamo tutti i nostri fedeli sudditi a dividere il nostro sincero dolore ed a fare fervorose preghiere pel riposo dell'anima del nostro defunto. Ormai, finchè Dio non ci benedirà colla nascita di un figlio, il più prossimo diritto alla successione del trono di tutte le Russie, secondo l'antica legge fondamentale dell'impero, spetta a nostro fratello benamato granduca Michele Alessandrovitch.

Date a Peterhof, il 29 giugno, quinto anno del nostro regno.

Firmato: *Nicolò*».

La partenza del Duca degli Abruzzi

Parigi 11 — Il *New-York-Herald* ha da Arcangelo in data di ieri:

La spedizione del Duca degli Abruzzi, prima di partire per il Polo, assistette ad un servizio religioso nella Chiesa cattolica. Erano presenti il Duca degli Abruzzi e tutti gli italiani e norvegesi che partecipano alla spedizione, il conte Rignon, il conte Oldofredi-Tadini, il colonnello Nasalli-Rocca.

Nel mattino il Duca degli Abruzzi presenziò la rivista delle truppe passata dal granduca Vladimiro. Il Duca degli Abruzzi accettò una colazione al campo. La popolazione si recò in folla nei giorni scorsi, a visitare la *Stella Polare*.

Il matrimonio di Danilo

I Principi di Napoli.

Il matrimonio del principe ereditario Danilo del Montenegro con la principessa Iutta di Mecklemburgo-Strelitz è stabilito definitivamente per il giorno 27 corrente. Fervono i preparativi per le festività, che dureranno tre giorni, e saranno diretti da un apposito Comitato costituitosi sotto la presidenza del vojvoda Bozo Petrovich.

La principessa Iutta, che sarà accompagnata dai genitori, dal fratello e da numeroso seguito, sbarcherà in Antivari la mattina del 23 corrente ove verrà ricevuta col cerimoniale nazionale serbo dal principe Mirko, dal vojvoda Bozo Petrovich e dagli altri vojvodi congiunti della casa principesca. A mezzodì dello stesso giorno la principessa Iutta abiurerà la fede protestante a mani del metropolita Mitrofan e all'atto della conversione all'ortodossia riceverà il nome di Militza.

All'alba del giorno 26 la principessa Iutta accompagnata dagli altri principi e seguiti, proseguirà per Vir-Bazar e la Riecka per Cettigne, ove giungerà nel pomeriggio, accolta solennemente. Per quel giorno si calcolano ad oltre 20,000 i montenegrini che converranno a Cettigne, avendo il principe invitato alla solennità tutte le principali famiglie del principato. Numerosi forestieri si attendono pure dalle Bocche di Cattaro, dalla Bosnia e dalla Serbia. La principessa Iutta abiterà fino al giorno delle nozze nel vecchio palazzo e poi in quello del principe Danilo.

Alle ore 11 del giorno 27 seguirà nella Chiesa del monastero la cerimonia nuziale. Fungeranno da padrini il Principe di Napoli, la rappresentanza di Re Umberto, per lo sposo, e il granduca Costantino Costantinovic, in rappresentanza dello Czar, per la sposa. I Principi di Napoli sbarcheranno in Antivari il giorno 22 corrente, mentre i granduchi russi e le granduchesse, imparentate con la famiglia principesca montenegrina, il principe Nicolò di Grecia e altri principi tedeschi che interverranno alla solennità nuziale, sbarcheranno a Cattaro.

Fra l'altro in onore degli sposi e degli ospiti principeschi verrà data una grande rivista militare e s'imprenderà una escursione a Podgorizza.

Un errore giudiziario che fortunatamente si è potuto riparare

Sei anni fa, a Tizi Ouzon (Tunisi) venivano condannati a morte due cabili che erano stati trovati in possesso del fucile del cantoniere Griseul, trovato assassinato in un bosco. Benchè essi protestassero continuamente la loro innocenza, le circostanze parlavano contro di loro, e furono condannati. Fortunatamente il presidente commutò la pena di morte nel carcere perpetuo.

Pochi giorni sono fu accolto nell'Ospedale militare di Tizi Ouzon un signor X, ex-capo stazione di Saint Donat, il quale aveva tentato di suicidarsi con tre colpi di coltello nel petto e che infatti morì il giorno seguente. Prima di spirare egli confessò di essere l'autore dell'assassinio del Griseul; e aggiunse che si uccideva per sfuggire con la morte al rimorso che lo perseguitava.

Un'interessante assoluzione

La Corte d'assise di Berlino ha pronunciato l'assoluzione di una povera donna che, spinta dalla miseria, aveva tentato di morire insieme ai suoi quattro bambini.

Nel corso del processo si rilevò che l'infelice donna, la quale percepiva 12 marchi al mese dalla pubblica beneficenza, si vide ad un tratto togliere anche questo minore soccorso. Si rivolse allora all'ispettore dei poveri, supplicandolo di farle riottenere il piccolo sussidio, e ne ebbe il consiglio di cercarsi un amante ricco! Il procuratore di Stato stigmatizzò con le più aspre parole l'inaudito procedere dell'ispettore, che in tal modo si è reso complice dell'atto disperato dell'infelice.

STRAZIANTE SUICIDIO

Milano 11 — Ieri certa Motzoldi Pierina, di 23 anni, portinaia, tenendo al collo il suo unico figliuoletto di 4 anni si buttò sotto un treno merci proveniente da Torino.

I corpi della suicida e del suo bimbo rimasero sfracellati.

La Monzoldi si uccise non potendo sopportare il dolore per la perdita del marito Siro Gagani, di anni 24, scannatosi con un rasoio nello scorso mese per causa ignota.

DODICIMILA DEWEY

Il vincitore di Manilla, ammiraglio Dewey, gode, come si può ben credere, della maggiore popolarità agli Stati Uniti, e l'ammirazione per l'eroe si manifesta col dar il suo nome ai bambini che nascono. I genitori riponevano la loro ambizione nello informare il generale, che trovasi alle Filippine, di ogni nuovo piccolo Dewey che nasceva. Da principio, l'ammiraglio ringraziava ognuno particolarmente. Ma il numero dei piccoli Dewey è talmente cresciuto che l'ammiraglio, di fronte ai suoi dodicimila omonimi, si è trovato costretto a fare sui giornali americani un ringraziamento collettivo a tutti coloro che impongono il suo nome ai loro figli.

Il padre Flamidian riconosciuto innocente

Lilla 11 — Il frate Flamidian, da parecchi mesi arrestato sotto l'imputazione di assassinio di un alunno fu riconosciuto innocente e venne rimesso in libertà.

Acta Sanctorum

Un ricco prete arrestato per aver rubato un orologio.

Roma 11 — Dietro denuncia di un certo Monducci, portiere in uno stabile di piazza Trevi, fu arrestato il sacerdote Angelo Marangon, settantaduenne, sospettato autore del furto di un orologio e d'una catena d'argento.

Tradotto dinanzi al commissario di polizia, il sacerdote disse di essere un povero scagnozzo senza un soldo e senza risorse. Invece, perquisito, in tasca gli si rinvennero 932 lire in moneta e un'ingente somma in titoli di rendita. Il prete finì col confessare di essere il ladro dell'orologio.

Ucciso da una mosca carbonchiosa

Un tal Gilles Chalonny, abitante a Launion, era intento ad ammonticchiare del fieno, quando sentì improvvisamente un dolore acuto sopra l'orecchio. Tornato a casa, s'accorse che il collo gli si gonfiava a vista d'occhio. In breve peggiorò, e dopo due giorni morì fra sofferenze atroci. Si ritiene che sia stato punto da una mosca carbonchiosa. Lascia la moglie e sette figli.

UN ASSASSINIO IN FERROVIA presso Villaco

Villaco 10 — La scorsa notte in un vagone d'un treno passeggeri della ferrovia dello Stato, l'aggiunto giudiziario Hallada, di Villaco, fu ferito a morte con una coltellata da uno sconosciuto. Questi gettò il ferito fuori del finestrino verso la sponda del lago di Ossiach, dove il Hallada fu raccolto più tardi ancor vivo.

Hallada potè far ancora una breve dichiarazione del suo assassinio e poi spirò; egli ritornava a Villaco da una visita, alla sua fidanzata, fatta in un luogo vicino.

NOTIZIE ITALIANE

Le deliberazioni dei ministri.

Roma 11 — Nel Consiglio dei ministri, tenuto oggi a Palazzo Braschi, assistevano tutti i membri del Gabinetto, tranne l'on. Visconti-Venosta.

Il Consiglio, ha approvato alcuni provvedimenti che il ministro delle finanze, on. Carmine, propose di adottare in linea amministrativa, diretti a temperare ogni asperità alla esazione delle imposte ed a favorire lo sviluppo dell'economia nazionale.

Il raccolto del grano in Italia.

Roma 11 — Secondo calcoli odierni, il raccolto del grano in Italia si aggirerà quest'anno intorno ai 10 milioni di ettolitri.

Per la Cassa Nazionale degli operai.

Roma 11 — La direzione del demanio ha ordinato alle intendenze di finanza perchè a norma di legge tutte le eredità vacanti devolute allo Stato dal 28 agosto 1898 passino alla Cassa nazionale per gli operai.

Riduzione di permanenza nelle compagnie di disciplina.

Roma 11. — Con decreto dell'8 luglio, il Re ha ridotto da quattro a due mesi la permanenza alla seconda classe di punizione di tutti gli incorporati alle compagnie di disciplina ed ha condonato la restante punizione a tutti coloro, che si trovino nelle compagnie di disciplina ed abbiano già ultimati gli obblighi del servizio.

Inoltre ha ridotto di sei mesi l'incorporazione definitiva nelle compagnie stesse, per le guardie di finanza e le guardie di città.

Infine ha ridotto a tre mesi la permanenza dei militari dell'armata e delle guardie di finanza incorporati temporaneamente.

NOTIZIE ESTERE

Una sfida di Pellieux.

Parigi 11 — Il senatore Delpèch, che aveva comunicato a un redattore dell'*Aurore* le minaccie fatte dal generale Pellieux alla moglie di Esterhazy, perchè non divorziasse dal marito, mantenendo le sue asserzioni, malgrado le smentite del generale, fu da questo mandato a sfidare.

Il denaro degli orleanisti.

Parigi 11 — Il Ministero ordinò *un'inchiesta per iscoprire come la Gazette de France* abbia potuto pubblicare il rapporto segreto del prefetto di polizia sulle mene degli orleanisti.

Il conte di Castellane intanto nega la pretesa sovvenzione di parecchie centinaia di migliaia di lire fatta dal partito orleanista per provocare tumulti contro la Repubblica.

Deroulède nega di aver avuto denaro dai realisti, dice di non appartenere al loro partito.

L'*Echo de Paris* afferma a sua volta che Deroulède aveva ammesso che teneva nel portafogli 50,000 lire, versate poi al cassiere della lega il giorno del tentativo di subornazione alla caserma di Reuilly.

Alla Camera dei Comuni.

Londra 11 — (Camera dei Comuni). Il sottosegretario alla guerra, rispondendo ad una interrogazione, dice essere vero che le palle del genere *Dum-dum*, condannate dalla conferenza dell'Aja furono inviate nell'Africa meridionale. I deputati irlandesi protestarono e sono richiamati all'ordine.

Chamberlain, ministro delle colonie, rispondendo a Campbell-Bannerman, dichiara che lo stato dei negoziati col Transvaal è confuso.

Ufficiali italiani in Germania.

Berlino 11 — Il Governo italiano mandò in Germania un colonnello, un maggiore ed un capitano per studiare la fabbricazione di materiale per l'esercito.

Essi visitarono le fabbriche di Magonza ed andranno ora a Spandau.

Le autorità prussiane facilitano il compito.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

12 luglio 1859 — Si sottoscrivono i preliminari di pace a Villafranca dall'Imperatore d'Austria e da Napoleone III.

×

Un pensiero al giorno.

Le donne hanno una memoria così grande che si ricordano sempre di aver dimenticato qualche cosa.

×

Cognizioni utili.

Pulitura degli specchi e cristalli.

In mezzo litro d'acqua bollente si aggiungono 4 cucchiaiate d'aceto e un grosso pezzo di creta bianca. L'acqua diventerà come latte e allora si adopera per la pulitura; si lava poi con acqua ed acquavite e si frega a lungo con una pelle morbida.

I vetri sporchi di polvere, di fumo, ecc., si puliscono sfregandoli con uno straccio intinto di bianco Spagna stemperato nell'acqua pura o leggermente alcoolizzata; si asciugano, prima che siano secchi, con uno straccio pulito e morbido.

Serve pure un pezzetto d'indaco ridotto in polvere nella quale si intinge uno straccio umido.

Qualora i vetri fossero molto sporchi, sarà bene, prima di applicare il bianco di Spagna, fare una prima pulitura collo straccio.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

QUI RE

Spiegazione del rebus monoverbo precedente CONTRASTATO (*con tra sta to*).

×

Per finire.

In trattoria:

— Cameriere, riportate questo brodo. Esso è freddo.

— Che cosa dice il signore? lo l'ho assaggiato e l'ho trovato bollente.

— Ah, dunque voi assaggiate le vivande che dovete servire?

— No, signore, ci ho messo dentro un dito solamente.

PROVINCIA

Palmanova, 12 luglio.

Elezioni provinciali.

Un gruppo di elettori presentano quali candidati a consiglieri provinciali pel nostro Mandamento, il notaio cav. Antonio Antonelli e l'avv. cav. Arnaldo Plateo, possidente.

Ambidue i candidati sono persone di provato valore nelle discipline legali-*amministrative e godono* la simpatia generale nel Mandamento.

Agli elettori la risposta. *F. P.*

Latisana, 11 luglio.

Al signor «mb.»

Abbiamo spremuto al torchio la lunga corrispondenza di *mb.*, e abbiamo ottenuto per prodotto... parole e parole. «I Garibaldini si grattano la pancia» scrive *mb.*; ma il suo articolo deve essere stato ispirato sotto un accesso di dolori di ventre.

Infatti se la piglia con i *Palustri*, con un altro gruppo di elettori, che pare non siano favorevoli alla Giunta, col raccolto del frumento, e via via.

Eppure, egregio mb., a *meno* che Ella non viva al Transwaal, dovrebbe convenire che se nessuno ha osato fiatare alle nostre punzecchiature, si è perchè sono verità a tutti note, e si sa ancora che tutto non è stato detto! Il grosso pubblico stanco delle fatiche ha bisogno di riposo; ma pure trova il momento anche per occuparsi, non delle bizze altrui, ma di cose che lo interessano molto direttamente, poichè la mala amministrazione del Comune è specialmente a suo danno.

I nostri candidati condividono le nostre idee in linea amministrativa. Il vostro riso invece è forzato, poichè prevedete che gli elettori domenica, *faranno giustizia di voi, e che non* vi resterà che andare a confortarvi nella solitudine della Pineta.

Di qualche allusione tendenziosa, avremo campo di occuparci in altro momento. *Palustre.*

Elezioni a Martignacco. Pel Consiglio comunale di Martignacco dovevansi eleggere parecchi consiglieri stati sorteggiati. Furono tutti rieletti. Vi fu una sola nuova elezione nella persona dell'avv. Giacomo Baschiera appartenente alla frazione di Torreano.

Pontebba, 11 luglio.

Una brava insegnante.

La signorina Alice Buzzi, maestra in questo Comune, è stata testè encomiata dal ministro dell'istruzione per il saggio programma, da essa compilato, sull'economia domestica.

A quanti conoscono le doti di mente e di cuore di cui l'esimia giovane va adorna, la lieta novella è tornata assai gradita.

Questa prova di stima dell'on. ministro riescirà certo di conforto alla brava quanto modesta insegnante, e le servirà d'incoraggiamento per continuare con sempre pari alacrità nella via spinosa del dovere, sorretta e confortata dalla fiducia che non saranno mai per mancarle, non solo l'approvazione e l'apprezzamento delle autorità, ma eziandio l'amore e la gratitudine del paese. *A.*

Codroipo, 10 luglio. (Ritardata).

Triste fine di un beone.

Domenico Zanin, d'anni 57, possidente contadino, di Glaunicco, era un bevitore emerito, e per questa sua qualità era assai conosciuto anche a Codroipo. Oggi, verso le 13, egli dopo aver bevuto e cioncato a Camino di Codroipo, si incamminò in direzione del suo paesello, distante di lì poco più di un chilometro. Giunto appena fuori di Camino, mal reggendosi in gambe, cadde a terra bocconi e, purtroppo, non ebbe più la *forza di rialzarsi. Più tardi*, cioè quando venne rinvenuto, egli era già freddo cadavere. Chiamato subito il medico, questi non potè che constatare il decesso, avvenuto per *delirium tremens.*

Il Zanin lascia la moglie e parecchi figli. In tasca gli si trovarono 57 lire ed una bottiglietta di grappa. Si portarono subito sul luogo le autorità di Codroipo per le solite constatazioni di legge. *C.*

Il nome del soldato annegato. Quel povero soldato che imprudentemente e contro gli ordini superiori andò a bagnarsi nel fiume Stella, a Palazzolo, e vi rimase annegato si chiamava Antonio Pintus, da Torino, appartenente al quinto reggimento del genio 11ª compagnia minatori.

Trivignano, 10 luglio.

Sciagurata fine di un epilettica.

La contadina Bartolussi Teresa avvicinatà al Ledra, in un accesso di epilessia alla quale andava soggetta, vi cadde dentro.

Per mancanza di pronto soccorso lasciava miseramente la vita entro l'acqua.

Le autorità, accorse sopraluogo, non poterono che constatare il disgraziato e casuale accidente.

Ragogna, 10 luglio.

Tempesta, fulmine, incendio.

Questa notte, alla una, scoppiava un grosso temporale con lampeggi e rombo di tuoni. Cadde la tempesta nella borgata di *S. Pietro* e portò non lieve danno; e ciò dovrebbe indurre i municipali ad accordarsi pel collocamento dei cannoni antigrandiniferi.

Nella borgata di Aonede cadde un fulmine sulla stalla di Pischiutta Marco, che gli uccise una vacca e fece scoppiare l'incendio. Il pronto accorrere dei villici e la pioggia dirotta fecero pronto riparo agli altri locali. Il danno non si conosce ancora.

Cividale, 11 luglio.

A proposito della Banda.

Il primo concerto che la Banda cittadina tenne giovedì sera 6 corr., sotto la direzione del nuovo maestro signor Luigi Teza, meritò, per la lodevole esecuzione, gli applausi unanimi del pubblico: elogi all'indirizzo del maestro e del corpo musicale comparvero sulle colonne del *Friuli* e della *Patria*. Il solo giornaletto locale, che pur si occupa di tutte le minuzie, trascurò, non si sa il perchè, di farne il minimo cenno. Essendo la prima volta che la Banda sotto la nuova direzione e con qualche nuovo elemento, affrontava il giudizio del pubblico, era grande l'aspettativa, e l'attenzione veramente insolita colla quale venne accolta l'esecuzione di tutti i pezzi, e gli applausi che scoppiarono alla fine di questi, ci diedero a conoscere l'interessamento con il quale la cittadinanza seguiva questo primo *saggio* di una istituzione risorta a nuova vita. Era ben naturale e doveroso che il *Forumjulii* avesse anch'egli rilevato il notevole progresso della Banda e non trascurato di rivolgere una parola di lode o d'incoraggiamento al nostro bravo maestro ed ai suonatori.

Che si tratti proprio di una semplice dimenticanza? Lo speriamo. *F. P.*

Tarcento, 11 luglio.

Mercato indiavolato.

Da circa venti giorni continua il florido mercato delle ciliegie e queste vengono la grandissima parte acquistate dagli slavi del goriziano che a lor volta le vendono mandandole fino in Russia.

Ieri però questo mercato venne troncato perchè da un giorno all'altro il prezzo in ragione di quintale, che prima veniva portato perfino a lire 45, ha subito un notevolissimo ribasso portandolo a lire 10, 17 e 18.

Per accordo quindi preso fra tutti i venditori che si erano qui riversati ieri, *con oltre trecento* quintali di ciliegie fu stabilito di non cederle ai compratori se non dietro più equanime prezzo; questi dal canto loro non intesero d'aumentarlo di nulla ed allora dalle ore 15 sino alle 20 di ieri si fece un chiasso indiavolato con canti e schiamazzi, però senza conseguenze.

A tarda ora poi tutte le ciliegie vennero collocate in magazzini a disposizione del mercato seguente.

Il girovago.

Disgrazia. Toffola Tassan, di 63 anni, da Marsure, domestica presso una famiglia a S. Antonio, a Venezia, cadde accidentalmente l'altra sera dalle scale e riportò frattura del braccio sinistro. Ieri mattina alle dieci, la poveretta fu trasportata all'Ospedale civile.

UDINE

Consiglieri provinciali. Ecco l'elenco dei *consiglieri provinciali* sinora stati eletti:

I. Mandamento di Udine. Avv. Erasmo Franceschinis e Antonio Grassi.

Mandamento di Cividale. Avv. Lucio Coren e co. Antonio di Trento.

Mandamento di S. Vito al Tagliamento. Cav. Domenico Barnaba, cav. Vincenzo Pinni e co. Rota dott. Francesco.

Mandamento di Tolmezzo. Cav. dott. Ignazio Renier.

Mandamento di Spilimbergo. Mattia D'Andrea e cav. dott. Domenico Pecile.

II. Mandamento di Udine. Co. Nicolò Mantica.

Mandamento di Pordenone. Co. Camillo Panciera di Zoppola e dott. Basilio Frattina.

Mandamento di Moggio. Avv. Pietro Rodolfi.

SS. Ermacora e Fortunato. Oggi nella nostra archidiocesi è festa per la ricorrenza dei patroni SS. Ermacora e Fortunato.

Si nota uno straordinario concorso di gente del contado che in tale circostanza si reca in città per la cresima.

Nella Metropolitana si celebrano solenni funzioni.

Dalle ore 12 mer. alle 4 pom., sotto la Loggia municipale, avrà luogo il tradizionale ballo e le non meno tradizionali cuciture.... delle coppie danzanti.

La milizia mobile alle grandi manovre. Verranno pubblicate quanto prima le disposizioni esecutive per la formazione di quattro reggimenti di fanteria e di due battaglioni di bersaglieri che costituiranno la divisione della milizia mobile alle grandi manovre formata dai militari di prima categoria delle classi 1867 e 1869.

L'Esposizione di Verona rimandata. La Camera di commercio di Verona ha deliberato di rimandare al 1901 l'Esposizione regionale che dovevasi tenere l'anno prossimo.

Per una fabbrica di zucchero nella Bassa Friulana. Promossa dalla Associazione agraria friulana, ebbe ieri luogo la riunione dei principali aderenti dei distretti di Latisana e Palmanova.

La seduta, presieduta dal cav. prof. dott. Pecile, presidente dell'Associazione agraria che iniziò in Friuli il movimento pro-barbabietola, riuscì importantissima e per il numero e la competenza degli intervenuti, e per gli argomenti trattati e infine per la presenza del signor ing. Sticker, rappresentante la Società veronese proprietaria della fabbrica di S. Bonifacio.

In massima le proposte del signor Sticker parvero accettabili, e, benchè ancora nulla si sia concluso, tutto fa sperare che la cosa riesca, locchè sarebbe indubbiamente un grandissimo beneficio per l'agricoltura della Bassa.

Oggi il signor Sticker, accompagnato dal co. de Asarta, visita i siti più adatti per l'erezione dell'eventuale fabbrica, la quale, in caso di buon esito delle trattative, non tarderà molto a sorgere.

Nella stessa riunione si formò un Comitato con l'incarico di condur a termine le trattative e sopratutto compiere le sottoscrizioni. Riuscirono eletti per acclamazione: co. de Asarta, co. Caratti, co. Caiselli, dott. Rubini, dott. Franchi, dott. Colotti, dott. Kechler, dott. Portelli e signor Peloso-Gaspari.

Ed ora all'opera signori Commissari!

c.

Personale delle finanze. È aumentato del sessennio Trevisan vicesegretario e Dosnaldo archivista.

Personale della Prefettura. È stato nominato alunno ragioniere e destinato alla nostra Prefettura il sig. Magonza.

Le monete divisionarie di argento in corso. C'è una grande confusione nel pubblico sulle monete divisionarie d'argento che hanno o non hanno corso legale.

Crediamo per ciò utile ricordare nuovamente quali sono le buone.

Hanno corso in Italia le monete d'argento da due lire e da una lira di conio nazionale *col millesimo non anteriore* al 1863.

Quelle da centesimi 50, col millesimo non anteriore al 1863 vengono ritirate dalle casse dello Stato, ma hanno tuttavia in pubblico ancora il loro valore legale e quindi si devono ricevere in pagamento.

Le monete d'argento di conio estero, dell'Unione latina, da due lire, una lira e da centesimi 50 hanno pure corso in Italia; però debbono avere un millesimo non anteriore per quelle di conio belga, al 1866; francese al 1866 per i pezzi da due lire e da una lira, e 1864 per i pezzi da centesimi 50; di conio greco non anteriore al 1897; svizzero al 1891.

Non hanno in fine corso le monete d'argento, di qualsiasi Stato e millesimo che siano bucate, scheggiate, sfigurate e logore per frode.

Attenti ai boni da 50 lire. Da qualche tempo si smerciano dei boni da lire 50 della Banca Nazionale col n. 5131 ultima creazione segnati con la serie V. 1. Sebbene stupendamente fatti e su buona carta filogranata si riconoscono facilmente al tatto perchè la carta è molto consistente, e nel medaglione trasparente manca il busto dell'Italia turrita. I commercianti stiano all'erta.

I pacchi postali. In una conferenza fra l'ispettorato e i rappresentanti delle società ferroviarie circa la questione dei pacchi agricoli prevalsero i concetti di non fare alcuna distinzione tra il pacco agricolo e non agricolo; di dividere in tre categorie i pacchi che ora sono di 4, 7 e 10 chilogrammi e in quattro categorie quelli di 5, 10, 13 e 30 chili; ridurre le zone da 3 a 2; e diminuire in tal modo il prezzo che pagasi ora; abolire la presentazione di ogni documento; togliere ogni scritturazione cui ora il mittente è costretto, bastando che questi presenti il suo pacco con indirizzo chiaro e riceva lo scontrino.

Viaggio popolare a Parigi per l'Esposizione del 1900. La R. Prefettura di Udine comunica ai Sindaci:

«Una sedicente società costituitasi a Parigi, col titolo «Viaggio popolare a Parigi», ha sparso nel Regno in gran numero una circolare nella quale è detto che per la somma di lire 170 in oro, da pagarsi in rate mensili, la prima delle quali di lire 10 all'atto dell'adesione, essa s'impegna di far passare una settimana a Parigi durante il periodo dell'Esposizione del 1900, provvedendo indistintamente a tutte le spese di alloggio, vitto, escursioni, compreso il viaggio di andata e ritorno.

Ora, secondo informazioni pervenute al Ministero, tale Società non offrirebbe nessuna garanzia non essendo conosciuto nessuno dei componenti e sembra essersi costituita, se lo fu, con fini loschi. Reputo opportuno far noto alle SS. LL. quanto sopra per norma e per le occorrenti comunicazioni ai loro amministrati».

Durante la festa del Redentore la notte di sabato 15 corr., il vapore *Almissa* del Lloyd Austriaco sarà straordinariamente illuminato con 2000 palloncini alla veneziana e con diverse lampade elettriche. Dalla coperta del vapore si godrà lo spettacolo dei fuochi artificiali e della festa del Redentore, della illuminazione del ponte ecc. ecc. Concerto a bordo tutta la notte. A mezzanotte cena sopra coperta. Alle due ant. precise della domenica partenza in gita di piacere per Trieste in modo da godere in alto mare lo spettacolo del levar del sole.

Andata - ritorno lire 15. Andata - ritorno e cena lire 20.

Si potrà andar a bordo alle 9 di sera. Nessuno sarà ammesso se non munito del biglietto andata-ritorno.

Il numero delle cene sarà limitato a 250, dopo raggiunto tale numero sarà chiusa la vendita. Si prega quindi di acquistare il biglietto direttamente od anche per lettera raccomandata entro il giorno di domani giovedì 13 corr.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà oggi 12 luglio dalle ore 20 e mezza alle 22 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia
2. Coro e sermone «I promessi sposi» — Ponchielli
3. Duetto finale 1° «Bohême» — Puccini
4. Atto II° «I Pagliacci» — Leoncavallo
5. Canzone caratteris. «La Palomba» — Fradier

La Banda dei Cavalleggeri Saluzzo (12.) questa sera dalle ore 19 alle 20 e mezza suonerà sul piazzale della Stazione.

L'art. 488. Perchè trovati per via completamente ubbriachi furono dichiarati in contravvenzione Padovano Massimiliano fu Antonio, d'anni 45, calzolaio da Udine, e Marcellino Bernardino fu Isidoro d'anni 25, facchino pure da Udine.

All'Ospedale. Vennero medicati Simeoni Guglielmo d'anni 33, da Udine, per accidentale ferita all'indice della mano destra, guaribile in dieci giorni; Livotti Vittorio fu Giuseppe, d'anni 14, per accidentale contusione al braccio sinistro, guaribile in quattro giorni; venne poi accolta d'urgenza Anna Del Bianco di Leonardo, d'anni 6, da Godia, per accidentale frattura della gamba destra guaribile in 25 giorni.

DATI STATISTICI.

Leggendo le statistiche necrologiche dei vari Stati e facendo un confronto fra i decessi nelle diverse stagioni, si constata che l'inverno è il più fatale ai vecchi, ai fanciulli, e in generale ai più deboli organismi. Oltre a ciò, tenendo calcolo dell'indole delle malattie, che uccidono il maggior numero degli esseri predetti, le stesse statistiche ci ammaestrano che la *bronchite* è quella malattia che tiene il campo nella cosidetta stagione invernale.

Eppure si può, molto agevolmente, tener lontano simile flagello perchè al primo colpo di tosse, al primo cenno di catarro bronchiale, si faccia uso della *Pasione antisettica* del dottor G. Bandiera. Questo efficace rimedio si vende in Palermo presso la *Farmacia Nazionale* (Via Tornieri, 65) a lire 4 la bottiglia, con istruzione. Dirigere ivi le richieste, ovvero al sub-deposito di Udine presso la Farmacia Filippuzzi.

Leggere in quarta pagina:
Anticanizie Migone.
Grotta Giusti.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza 10 luglio.

Giuseppe Sittaro di S. Pietro al Natisone appellante da sentenza del Pretore di Cividale che lo condannava per esercizio arbitrario delle proprie ragioni, si ebbe dal Tribunale confermata detta sentenza.

— Luigi Pelizzo da Forame era appellante da sentenza del Pretore di Cividale che lo condannò per l'imputazione di minaccie. Il Tribunale riformò la suddetta sentenza e mandò assolto l'imputato, condannando il querelante in tutte le spese del giudizio.

Udienza 11 luglio.

Lupieri Domenico fu Pietro, d'anni 40, falegname, da Marano Lagunare, imputato di appropriazione indebita qualificata, lesioni personali, ingiurie e diffamazione a danno di Raddi Antonio, fu condannato a lire 30 di multa per le sole ingiurie, ed assolto dalle altre imputazioni.

Scienze - Lettere - Arti

Due libri indispensabili alle famiglie.

Lo diciamo subito: sono *Come posso mangiar bene?* della signora Ferraris Tamburini, e *Ricettario domestico* dell'ing. Ghersi. Due libri eleganti, alla portata di tutti, per la chiarezza e la semplicità dell'esposizione e la praticità dei criteri con cui furono compilati.

Il primo libro: *Come posso mangiar bene?* insegna a preparare i piatti più aristocratici e più umili nelle famiglie, con questa notevole prerogativa, che i piatti di lusso sa rendere accessibili anche le borse modeste, e quelli semplici assai più appetitosi dell'ordinario.

Qui sta il segreto dell'egregia autrice, la quale vi mostra di saper conciliare le esigenze dell'economia con quelle del buon gusto; i diritti dello stomaco con quelli dell'igiene; onde il suo libro non deve confondersi con tanti altri, ma reputarlo, per ogni aspetto, degno di godere le simpatie, le preferenze di ogni famiglia ordinata. Più di mille sono i piatti raccolti nel volume con prescrizioni dosate, precise secondo il numero dei convitati; ultimissima la spiegazione dei termini speciali culinari, nonchè le norme per ornare le mense, per il servizio di tavola, gli inviti, ecc. L'editore Hoepli ha fatto riprodurre alcuni *menus* artistici di ottima scelta. Il volume in-8 di 460 pagine costa lire 4 e legato elegantemente in tela lire 5,50; fa parte della bella Biblioteca delle famiglie (Manuali Hoepli), in cui vi sono i notissimi volumi (a lire 5,50 ognuno): *Come devo mantenermi sano e prolungarmi la vita? — Come devo governare la mia casa? — Come devo scrivere le mie lettere? — Come devo comportarmi?*

Il *Ricettario domestico* dell'ing. Ghersi, (pag. 550 e 48 incisioni lire 5,50) è, in realtà, un consigliere delle madri di famiglia, delle signore e anche delle giovanette. A tutti può abbisognare un consiglio per mille lavori, confezioni, piacevoli passatempi, ecc.

Numerosi e molteplici desideri sono appagati con questo libro: le signore dovranno consultarlo sovente e persuadersi che non v'è cosa che loro paia utile alla famiglia, all'economia e all'arredamento della casa, ai lavori muliebri, alle arti, agli alimenti, all'igiene, al guardinaggio, in una parola, alla loro vita domestica, che non abbia nel Manuale del Ghersi una pronta spiegazione, un consiglio e un sussidio pratico e sicuro.

Libri come questi della Ferraris Tamburini e del Ghersi si consultano con piacere e sono i fidi e discreti amici, veri coefficenti di gradite sorprese, di invidiate vittorie e di lieti successi, a cui le signore tengono particolarmente. A questi due nuovi libri dell'editore Hoepli di Milano non può certo mancare fortuna.

VARIETÀ

Ancora la cabala del numero sette.

Sette sono i doni dello Spirito Santo: sapienza, intelletto, consiglio, fortezza, scienza, pietà e timor di Dio.

Sette i Sacramenti della Chiesa.

Sette le opere di misericordia spirituali, e sette le corporali. Sette sono i vizi capitali: superbia, avarizia, lussuria, ira, gola, invidia, accidia. Sette le virtù opposte a questi vizi: umiltà, liberalità, castità, pazienza, astinenza, amore fraterno, diligenza.

Sette sono i salmi detti penitenziati.

Sette sono i primi concilii ecumenici; il settimo fu il famoso concilio di Trento.

Sette erano gli Dei maggiori della Grecia, e cioè Giove, Saturno, Marte, Apollo, Mercurio, Diana, Venere, e altrettanti i pianeti chiamati con lo stesso nome.

Sette le Plejadi, figliuole di Plejone e di Atlante, cangiate da Giove in stelle; e sono: Alcione, Cilene, Elettra, Maja, Asterope, Merope e Faigete.

Sette furono le Jadi, ninfe dei boschi, cambiate pure in astri dal Giove; chiamavansi: Ambrosia, Fedilia, Fileto, Polisso, Endore, Coronide e Finea.

La costellazione della Capra Amaltea ha sette stelle sopra le corna.

Sette i figli di Niobe e sette le figlie, secondo la mitologia, saettati da Apollo.

Sette erano le corne della lira, antico strumento di cui si dice inventore Terpandro.

Sette canne aveva la fistula, antico strumento pastorale da fiato.

Di sette peli di bue era coperto lo scudo di Ajace.

Sette anni Ulisse, nella sua peregrinazione, dopo l'assedio di Troja rimase nell'isola di Calipso.

Sette città della Grecia si contesero la nascita di Omero, cioè: Smirne, Chio, Colofone, Salamina, Rodi, Argo e Atene.

Sette erano le meraviglie del mondo degli antichi descritte da Filone.

I microbi del sigaro.

Uno scienziato inglese, il Nuttaal, ha scoperto cose terribili nell'odore aromatico che emana dal fumo dei sigari e sarebbe dovuto a un microbo. I batteriologici affermano — egli scrive — che il delicato aroma che solletica così gradevolmente il palato dei fumatori deve attribuirsi alla soluzione dei microbi e non alle foglie di tabacco. Si sa, infatti, che dopo esser state seccate le foglie di tabacco vengono bagnate con una concia che favorisce la fermentazione, dalla quale appunto comincia a svilupparsi l'aroma caratteristico del tabacco. I microbi devono la loro origine da questa fermentazione e la scoperta è del batteriologo tedesco Suchsland.

SULLA GRAZIA FATTA A GILETTA

Roma 11 — L'*Esercito* dice che l'atto compiuto dal presidente della Repubblica francese con la grazia a Giletta troverà un'eco simpatica al di qua delle Alpi; dice che essa fa riscontro alla grazia accordata dal nostro Re al capitano Romani.

Parigi 11 — Il *Matin* ed il *Figaro* considerano la grazia accordata al generale Giletta come un atto di alta cortesia internazionale che il Governo italiano apprezzerà.

Il *Soir*, l'*Intransigeant* e la *Libre Parole* biasimano con violenti parole il presidente della Repubblica Loubet per la grazia fatta al generale Giletta. Dicono che la grazia è un atto di alto tradimento.

La caccia ai briganti sardi

Un soldato e due banditi uccisi.

Sassari 11 — Nel pomeriggio di ieri, nella foresta di Morgoliai il soldato Amato Giuseppe del 67. fanteria, essendosi senza fucile momentaneamente allontanato, per dissetarsi, da una pattuglia di militari appostati per impedire la fuga dei latitanti, fu improvvisamente assalito alle spalle ed ucciso a fucilate dai banditi Pau Giuseppe e Serrasanna Elia, che lo avevano trovato sui loro passi, mentre essi scalzi tentavano di attraversare il cordone delle truppe.

Alle detonazioni accorsero immediatamente il brigadiere Cau ed alcuni militari della vicina pattuglia, che — dopo un breve conflitto — riuscirono ad uccidere i due banditi. Con questa operazione finisce il banditismo nel circondario di Nuoro.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

I Reali d'Italia a Parigi?

Roma 12 — La repubblicana *Italia* assicura che Tornielli verrà a Roma per conferire con Pelloux e con Visconti-Venosta; quindi si recherà a Monza, essendo stato pregato da Loubet di invitare i nostri Sovrani a visitare la Esposizione di Parigi. L'*Italia* aggiunge che al palazzo dell'Ambasciata di Parigi si metterà subito mano ai lavori per gli addobbi.

Perchè Milan volle lo stato d'assedio.

Belgrado 12 — Il *Giornale Ufficiale* pubblica un ukase proclamante lo stato d'assedio e i tribunali di guerra a Belgrado e nel dipartimento di Belgrado.

Si dice che i tribunali militari giudicheranno gli arrestati per complicità nell'attentato a Re Milan.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 11 luglio.

Continua sul nostro mercato serico lo stato di calma.

Pure oggi le domande sembravano essere in maggior numero che per lo addietro, ma le offerte che ne seguivano erano ben lungi dall'accontentare il venditore, che procede senza titubanza nel sostegno.

Con tale andamento i corsi rimangono per lo più nominali ed i pochi prezzi praticati non possono dare norma all'articolo corrispondente.

Si presentò qualche domanda in organzino finissimo 15/17, ma la scarsità di questo titolo è motivo d'una troppo grande differenza fra la pretesa e l'offerta.

(Dal *Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE, 12 luglio 1899.

RENDITA	lugl. 11	lugl. 12
Italiana 5 % contanti	100.20	100.10
» fine mese	100.1/2	100.30
Detta 4 1/2 ex coupons	112 1/2	112 1/2
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	102.—	102.—
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali ex coup.	332 —	332.—
» 3 % Italiane	322.—	322.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	510.—	510.—
» » 4 1/2 %	520.—	520.—
» 5 % Banco di Napoli	460.	460.—
Ferrovia Udine-Pontebba	495.—	495.
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	517.—	517.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	1005.	1000
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.1/4
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
» Veneto	224.—	224.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	758.—	758.—
» Ferr. Medit. ex coupons	577	577.—
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	107.—	107.—
Germania »	131 90	132.—
Londra »	26 95	27.—
Austria Banconote »	223.1/4	223.1/4
Corone »	112.—	112.—
Napoleoni »	21.38	21.40
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	95.45	98 20

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.98.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale, in Udine

Anticanizie-Migone

È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa lire 4 la bottiglia.

Aggiungere però cent. 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bott. per L. 8 e 3 bott. per L. 11 franche di porto.

Kosmeodont

Preparato del tifricio di **ANGELO MIGONE E C.** MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il **KOSMEODONT - MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spese. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque, raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT - MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e la carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti e dal uso del fumare.

Quindi, *per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate il* **KOSMEODONT-MIGONE**

L. 2 l'Elixir — L. 1 la Polvere — L. 0.75 la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. — Per un ammontare di lire 10 franco di porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri. A Udine presso F. Minisini

Deposito generale **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**

Il Fosfo-Stricno-Peptone

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

è stato dichiarato superiore a tutti gli altri preparati dai Prof.i BIANCHI, MARRO, MORSELLI, BONFIGLI, VIZIOLI, BACCELLI, SCIAMANNA, D'ABUNDO, DE RENZI, GIACCHI, VENTRA, TOSELLI, ecc., nella **Neurastenia**, negli **Esaurimenti**, nell'**Inappetenza**, nelle **Dispepsie** e **Malattie di Stomaco**, nell'**Impotenza**, nelle **Paralisi**, nelle **Convalescenze di Morbi gravi**, ecc.

È il più economico dei preparati congeneri, essendo una boccetta sufficiente per circa un mese di cura

Un flacon **L. 4**, per posta **L. 5**, 4 flacons **L. 16** franchi di porto

Presso l'Autore R. DEL LUPO Vico-lungo Gelso N. 117 alle spalle del palazzo Bocconi,

con laboratorio al N. 120 — Napoli.

In *UDINE* presso le Farmacie **Angelo Fabris** e **Comessatti.**

Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba il loro primitivo colore sviluppo e vigore

L'Acqua Zempt è l'unico preparato che non ha trovato fin'ora chi lo eguagli ed ovunque è stato sperimentato ha sempre ottenuto uno splendido successo. Tinge in qualsivoglia colore istantaneamente senza macchiare la pelle, nè bruciare i capelli, dando ai medesimi un colore perfetto senza cagionarne la caduta, come spesso si deplora nei prodotti consimili, che si smerciano su vasta scala. Lascia i capelli pieghevoli e morbidi come prima, ed è di facile applicazione.

Per giudicare basta provare una bottiglia

Migliaia di attestati lusinghieri (i quali sono a disposizione del pubblico) sono la prova più convincente.

Preparata da **ZEMPT FRÈRES**

Premiati con varie medaglie d'oro, argento e diplomi d'onore, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli 34 Via Calabritto *NAPOLI*

Costa Lire 5,00

Per spedizione in provincia aggiungere 1 lira per spese di pacco ed imballaggio. Si vende presso i principali profumieri e farmacisti d'Italia ed Estero.

Si vende presso i principali profumieri, parrucchieri e farmacisti. In **Udine** presso Francesco Minisini, Mercatovecchio; in **Treviso** presso Zanetti Giovanni farmacista, Via S. Michele N. 3; in **Venezia** presso Dott. Zampironi farmacista, S. Moisè e Bertini e Parenzan, S. Marco N. 219.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti**. La più *preferibile* di tutte le altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando, soltanto, che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Tord-Tripe

Infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli ».

Malatie "fin de siècle„

Chell personal — sentimental,
Che spess s'incontre — specie in citat,
Cun ciart s cieris — di cimiteris,
Si capiss sùbit — ce mal ch'al ha:
Al ul un bussul — d' **Amaro glor** e
Matine e sere: — no para vere
Ma in quindis dis — se pol parlis
Disèi bausar — al spezìar!

L'*Amaro Gloria* del chimico farmacista Luigi Sandri di Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. *Zanuttini Giov. Batt.*, Piazza del Duomo.

MONSUMMANO (Italia)

ILLUMINATA A LUCE ELETTRICA

REALE STABILIMENTO DI BAGNI A VAPORE NATURALE MIRACOLOSAMENTE EFFICACE

NELLE MALATTIE

REUMATICHE, GOTTOSE E IN MOLTE ALTRE DEL RICAMBIO MATERIALE

IDROTERAPIA, ELETTROTERAPIA E MASSAGGIO

Grand'Hôtel Vittorio Emanuele

Direzione sanitaria: Professori P. GROCCO, A. MURRI e A. LUSTIG

Per informazioni e prospetti, rivolgersi a N. MELANI (Monsummano — Italia)

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.23	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.28	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.33	M. 17.38	20.35

A S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: *Da Portogruaro per Venezia* alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia.

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo *color nero, castagno e biondo*: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 2.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

... **Cosmetico.** — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferi... quante si trovano in *commercio* — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via Prefettura N. 6.

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

Udine — Tip. Marco 1899 Bardusco